

Laghi

Dalle aule di Villongo alla montagna
Storia e sport si imparano all'aperto

Istruzione. All'istituto comprensivo è ripreso il progetto «Impariamo divertendoci»
Dopo la teoria, la trasferta per imparare a sciare e conoscere i luoghi della «Grande guerra»

VILLONGO
MARIO DOMETTI
È ripreso all'Istituto Comprensivo di Villongo, dopo lo stop pandemia, il progetto Storia, Sport e Natura il cui tratto distintivo è: «Impariamo divertendoci». Un'attività interdisciplinare che ha riguardato diverse materie: storia, scienze, geografia e scienze motorie e ha come obiettivo favorire la socializzazione e la cooperazione tra gli alunni, attraverso la pratica degli sport invernali e incentivare i ragazzi alla conoscenza dei territori dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e storico-culturale.
Il progetto è articolato in due parti: una teorico-pratica a scuola e una seconda svolta tra Ponte di Legno e il Passo del Tonale. Nel corso del progetto gli studenti hanno potuto approfondire nozioni sulla «Grande guerra», visitare i luoghi, conoscere alcuni sport invernali, la formazione di Alpi e ghiacciai, la flora, la fauna degli ambienti alpini e glaciali, la cartografia e l'orientamento.
«Confermo l'ottima riuscita dell'iniziativa - commenta il

professor Domenico Nucera docente di matematica e scienze e referente del progetto. Sono stati una trentina gli studenti delle terze ad aderire al progetto. Ringrazio le famiglie che, nonostante il difficile momento economico, hanno consentito la realizzazione dell'iniziativa e i ragazzi per lo spirito, la serietà e la responsabilità dimostrati durante le varie attività svolte. Infine un grazie particolare al Consorzio Adamello Ski, partner del progetto, per il supporto logistico e organizzativo».
Pienamente soddisfatto anche il professor Maurizio Bianchetti, docente di scienze motorie e accompagnatore: «I ragazzi hanno potuto confrontati al meglio con il più tipico degli sport invernali: lo sci. Un'esperienza che ha permesso a molti di loro di approcciare uno sport migliorativo della coordinazione e della consapevolezza del proprio corpo. Grazie ai maestri, sono riusciti, in poche lezioni, a divertirsi, collaborare e imparare a godere della bellezza naturalistica e paesaggistica che le Alpi possono offrire. Un'esperienza



La scuola primaria di Villongo

**I docenti:
il percorso mira
a favorire
l'armonico sviluppo
degli studenti**

piena, consapevole e migliorativa da molti punti di vista: sportivo, naturalistico, collaborativo e relazionale che molti ragazzi non avrebbero mai avuto l'opportunità di vivere».
«Il progetto s'inserisce a pieno titolo come momento di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa della nostra scuola - sottolinea la dirigente professoressa Maria Luisa Mastrogiovanni. - Il percorso mira a favorire l'armonico sviluppo degli alunni e si qualifica come efficace strategia formativa per la prevenzione del disagio giovanile. Promuove inoltre l'attività in ambiente naturale e la conoscenza del territorio, valorizzando la socializzazione».

Garante
di legalità
In classe
arriva il notaio

Lovere

Nell'ambito del Progetto Ifs - Impresa Formativa Simulata, torna l'iniziativa «Notaio in classe». Oggi, dalle 9 alle 11, il notaio Angelo Bigoni sarà all'Istituto superiore «Ivan Piana» di Lovere per incontrare gli studenti delle classi terza e quarta (indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi informativi aziendali). Gli 84 studenti coinvolti avranno modo di entrare nel merito della professione notarile affrontando il ruolo del notaio come garante di legalità, il suo ruolo di pubblico ufficiale e le sue responsabilità, le modalità di accesso alla professione. Si parlerà anche del valore di un atto pubblico, del significato di «pubblica fede» e «piena prova» di un atto così redatto. L'iniziativa «Notaio in classe» è coordinata dal professor Gianmario Migliorati, referente del Dipartimento Discipline Giuridiche ed Economiche dell'Istituto.
Il notaio è una figura cardine dell'ordinamento giuridico italiano e non solo: caratterizzandosi infatti per essere, prima di tutto, un pubblico ufficiale, il notariato è presente in ben 91 Paesi del mondo, tra cui 22 Stati europei (su 27), coprendo così il 60% della popolazione mondiale.

Cenate Sotto, giochi senza barriere al Parco Gaia

Opere
Il Comune al lavoro su un'area di 2.100 metri quadri: 50mila euro la spesa, sarà uno spazio inclusivo
Il Comune di Cenate Sotto ha avviato i lavori di adattamento e ampliamento dotazioni del Parco Gaia grazie al contributo di 30mila euro ricevuto da Regione Lombardia tramite il bando «Parchi gioco inclusivi». L'area

verde si estende su una superficie di circa 2.100 metri quadri ed è situata accanto al municipio, la sua posizione strategica la rende una zona molto vissuta dalla popolazione.
«Il progetto prevede un investimento complessivo di 50mila euro - spiega Thomas Algeri, sindaco di Cenate Sotto -, gli interventi permetteranno a tutti, anche a coloro che hanno difficoltà di deambulazione o disabilità, di poter utilizzare questi giochi».

I lavori termineranno intorno a metà febbraio e, ultimata la fase di collaudo, i giochi saranno a disposizione dei bambini del paese. Alla dotazione già esistente verranno aggiunti un'altalena con doppio cesto e un gioco a molla inclusivo.
Inoltre, verrà installato un percorso fitness pensato per essere eseguito anche da persone su sedie a rotelle e un castello inclusivo.
L'intera pavimentazione



Il rendering del nuovo parco inclusivo

antitrauma sarà rinnovata per garantire la sicurezza degli spazi. I contributi della Regione si inseriscono all'interno dei sostegni a favore della socializzazione e integrazione delle persone disabili. Questi interventi permetteranno di rendere fruibile il parco pubblico e le sue dotazioni garantendo il diritto al gioco di tutti i bambini, sancito nella Convenzione internazionale dell'Unicef.

Maria Chiara Sertori

INTERNATI MILITARI ITALIANI
Una scelta antifascista

**TUO A
euro 7,90*
+ il quotidiano.**

I DISOBBEDIENTI: MILITARI ITALIANI ANTIFASCISTI

Una pagina poco nota della Resistenza durante la Seconda Guerra Mondiale: la vicenda degli IMI (Internati Militari Italiani). Militari che, dopo l'armistizio dell'8 settembre, si rifiutarono di servire la Repubblica di Salò, costituendo la prima forma di contrasto al nazifascismo.
La testimonianza di un internato, Giacinto Tonello, racconta quella storia.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

* Gli abbonati potranno acquistare il volume a € 7,90 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.